

# COMUNE DI MISILMERI ( Provincia di Palermo)

\*\*\*\*\*

## COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs n.267/2000, formatosi a seguito di presentazione manutentive aggiuntive del software dei Servizi demografici, effettuati dalla ditta SER.IN-Servizi informatici-negli anni 2011 e 2012.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

#### PREMESSO CHE

In data 04 dicembre 2015 il responsabile dell'area 8 – Servizi tributari e informatici Dott. Giuseppe Di Chiara a richiesto il parere ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, n.6) del D.Lgs 267/2000;

in data 11 dicembre 2015 è stata prodotta ulteriore documentazione a supporto del debito di cui all'ggetto;

#### CONSIDERATO CHE

In data 22.12.2010 con determinazione n.225/Staff III del registro, il responsabile del servizio ha affidato alla Soc. Coop. SER.IN. Servizi Informatici, con sede in Palermo, la manutenzione e l'assistenza dei software dell'Ufficio Ragioneria e degli uffici dei Servizi demografici, con un contratto biennale a decorrere dal 01 gennaio 2011 per il costo annuo di €. 42.971,00, oltre IVA al 20% per €. 8.594,20 per un totale di €. 51.565,20 alle condizioni indicate nell'offerta del 23/11/2010 acquisita al protocollo dell'Ente n al n. 44074 del 23/11/2010;

in data 3.12.2014 la ditta SERI.IN con comunicazione acquisita al protocollo dell'Ente giorno 4.12.2014 n. 39397 ha sollecitato il pagamento delle fatture n.11 del 13/01/2012 di €. 2.420,00 e n. 405 del 31/12/2012 di €. 3.103,65 per un totale di €. 5.523,65 per interventi di manutenzione hardware;

in data 09/12/2014 con protocollo 40308 il funzionario dell'Area 8 facendo seguito al sollecito di pagamento da parte della SER.IN ha chiesto a quest'ultima la copia delle fatture oggetto del sollecito di pagamento, l'elenco delle prestazioni a cui fanno riferimento le fatture e copia delle singole ricevute degli interventi;

in data 29/12/2014 il responsabile dell'area 8 avendo avuto riscontrata la richiesta inoltrata alla SER.IN il 9/12/2014 ha rilevato che le fatture sollecitate si riferiscono a maggiori prestazioni eseguite in eccedenza a quanto previsto in contratto e esplicitato nel contratto di assistenza



all'ultimo comma.chiedeva conferma ai responsabili dell'are 6 – demografica, legale e area 2 economico –finanziaria dei maggiori interventi richiesti;

in data 16/01/2015 la responsabile dell'area 6 riscontrava la nota di cui sopra eccependo l'addebito dell'intervento del 22.06.2012 di €. 344,85, e sollevando perplessità per l'intervento del 22.11.2012, di ore 1 ;

il 04/12/2015 la responsabile dell'area 6 servizi demografici ha attestato che i maggiori interventi richiesti ed effettuati dalla SER.IN negli anni 2011 e 2012 presso gli uffici dei servizi demografici erano necessari per garantire il corretto e regolare espletamento dei servi coinvolti ( anagrafe, stato civile, elettorale.

#### TENUTO CONTO

Che a fronte delle prestazioni richieste ed eseguite dalla ditta SER.IN per un importo di €. 5.178,80, così rideterminato dal responsabile dell'area 8 a seguito della comunicazione ricevuta dalla responsabile dell'area 6, non esisteva un regolare impegno di spesa;ciò comporta che il pagamento della medesima somma sia preceduta dal riconoscimento del debito fuori bilancio nei termini indicati dall'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL., sempre che ne ricorrano tutti i presupposti; Che procedersi al riconoscimento del debito solamente nei limiti nei quali il bene o il servizio acquisito rientrino “nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza” e venga accertata, con delibera motivata, sia l'utilità del bene o del servizio che l'arricchimento che l'attività ha comportato per l'ente (art. 194, co. 1, lett. e);

Che e bene precisare che il riconoscimento del debito fuori bilancio che derivi dall'acquisizione di un bene o servizio in assenza di impegno di spesa risulta essere, possibile, sempreché sussistano le condizioni previste dalla norma suindicata;

Che tale regolarizzazione, però, non opera automaticamente in quanto viene demandata al Consiglio dell'ente la valutazione discrezionale in ordine alla sussistenza, in concreto, dei presupposti della norma e solo in caso positivo potrà procedersi all'effettivo riconoscimento;

Che il legislatore ha richiesto che venga accertata e dimostrata il requisito dell'“utilità” della prestazione, senza che nella legislazione vigente si possa rinvenire una precisa nozione della fattispecie, demandando alla delibera consiliare di riconoscimento l'individuazione dei requisiti delle spese in questione, in un ottica di efficienza, efficacia e buona amministrazione.

#### ESAMINATA

la proposta del responsabile dell'area 8 ritenuta la stessa sufficientemente argomentata:

l'attestazione rilasciata dalla responsabile dell'area 6 in cui viene evidenziato l'utilità e l'improcrastinabilità del servizio reso anche se lo stesso è stato affidato in deroga alla corretta disciplina contabile .

#### VISTI

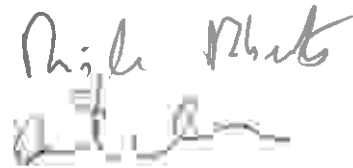
I pareri di regolarità e contabile rilasciati dai responsabili dell'area 8 e 2

SI ESPRIME – parere favorevole all’approvazione del debito fuori bilancio di che trattasi.

**ricorda**, che l’obbligazione al pagamento deve essere assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell’Ente;

**invita** l’ Ente a trasmettere, in virtù di quanto previsto dall’art. 23, comma 5°, della legge 289/2002, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Pigi...".